

**VERRUSO**  
Produzione  
e Vendita  
Rotondi (Av)  
Via Capo S. Maria  
Zona Pip  
Tel.: 0824833720 - Fax: 0824837976  
**Punto Vendita**  
Via San Rocco, 15 Montesarchio (Bn)  
Tel.: 0824834564

# Il Caudino

TIM omnitel  
blu WIND  
**ELETTRODOMESTICI**  
Visita il nuovo negozio  
Grande Sorpresa  
**Giovanni Maffia**  
San Martino V. C. (Av) - Via Puzano, 3  
Tel. 0824 835619 - Fax 0824 832855

ANNO XVIII - N. 9

Mensile di informazione politico-culturale - Redazione e Amministrazione: 83012 Cervinara (Av) - Piazza Municipio - Indirizzo Internet: www.ilcaudino.it - E-Mail: info@ilcaudino.it  
Telefax 0824.838373 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20 B Legge 662/96 - Filiale P.T. Avellino - Contiene I.P. - Abbonam.: ord.11 euro - sost. 26 euro - c.p.p. 11312832 - Estero: 50 \$

Settembre 2003  
Euro 1,10

## Mobilizzazione contro la centrale

*Dura contestazione al sindaco Franco Cioffi che ha dato il proprio assenso all'impianto*

### Le colpe del sindaco

di Alfredo Marro

Cervinara - Il sindaco Franco Cioffi ha commesso il più grave errore del suo sindacato, decidendo di sottoscrivere con la società Global Energy un protocollo di intesa, nel quale esprime "il proprio assenso" alla costruzione di una centrale di 400 megawatt nell'area industriale, a confine con il territorio sammartinese. La firma del protocollo è una scelta politica scellerata, che qualunque cittadino di buon senso non avrebbe esitato a riconoscere, facendone subito pubblica ammenda e che il sindaco ha trasformato, invece, in una Caporetto nel velleitario tentativo di far credere che si tratti di un affare vantaggioso per la comunità.

Così ora sono in molti a chiedersi se un sindaco, che commetta il grossolano errore di ritenere che una centrale elettrica - anche escludendo gli effetti devastanti sulla salute e sull'ambiente, che una certa cultura attribuisce, forse, con qualche leggerezza - comporti benefici ai propri concittadini, meriti il governo della città. Non sembra adonarsene il sindaco che, al coro di contestazioni - che hanno mosso,

*continua a pag. 2*

## Lo scellerato protocollo d'intesa

Porta la data del 15 luglio il protocollo d'intesa che il sindaco ha firmato con la società nocerina Global Energy e che è stato preceduto da una trattativa tra le due parti.

La società, con al nota 14 luglio acquisita al protocollo il giorno dopo, comunica di aver recepito "le osservazioni formulate con la nota del giorno 8/7..." e di aver riscritto l'atto, del quale chiede la restituzione della "copia... controfirmata per accettazione". Con la sottoscrizione, il comune esprime "il proprio consenso" alla costruzione della centrale e "si impegna ad accelerare le procedure di propria competenza per il rilascio delle autorizzazioni necessarie..." all'opera.

In compenso la Global Energy "una volta acquisite tutte le autorizzazioni... licenze... concessioni ed atti di assenso", si obbliga:

- 1 - a fornire alle utenze elettriche del comune e alle imprese produttive dell'area Asi energia elettrica a prezzi competitivi e alle condizioni di migliore cliente terzo;
- 2 - a finanziare al comune, fino all'importo di tremilioni di euro, opere di risanamento idrogeologico sulla scorta della previsione di mitigazione del rischio idraulico previsto dal progetto di Paimostralcio dell'Auto-rità di bacino;

*continua a pag. 2*

### Lo sdegno dei sindaci

Si è trasformata in un coro assordante di proteste la riunione congiunta delle assemblee consiliari dei quattro comuni direttamente interessati alla costruzione della centrale termoelettrica di 400 Mge.

Quattro sindaci e settanta consiglieri dei comuni di Cervinara, Montesarchio, Roton-

*continua a pag. 2*

## L'ondata di reazioni



Una vignetta che stigmatizza il comportamento del sindaco

*Sant'Agata dei Goti*

### Ritorna Frogiero

La quinta sezione del Consiglio di Stato ha respinto la richiesta di sospensione della sentenza del Tribunale amministrativo regionale che, nello scorso mese di aprile, aveva reintegrato nelle funzioni il sindaco Antonio Frogiero e i consiglieri del suo gruppo.

La terza puntata della lunga telenovela politica santagatese si chiude così con il ritorno di Frogiero sulla poltrona di primo cittadino. Ne era stato dichiarato decaduto, una seconda volta, nel giro di ventiquattro ore, per effetto di un nuovo decreto di scioglimento del consiglio che il prefetto Ciro Lomastro aveva adottato appena qualche ora dopo che il tribunale aveva pronunciato la sentenza di reintegrazione.

Le decisioni alatenanti della magistratura sembrano fatte apposta per confondere i termini della vicenda, che è opportuno riassumere brevemente a beneficio dei lettori.

Nel mese di ottobre dell'anno scorso undici consiglieri comunali, in aperta contrapposizione al sindaco, decisero di rassegnare le dimissioni, provocando così lo scioglimento del consiglio e la decadenza dell'intera giunta.

L'operazione, però, fallì perché il tribunale amministrativo, accogliendo il ricorso del diretto interessato, annullò il decreto di scioglimento del consiglio. Il sindaco, però, non fece in tempo a riassumere le funzioni che si trovò nuovamente defenestrato da un altro decreto di

*continua a pag. 9*

## Una comunità in lacrime

Roccabascerana - E' rimasto sconvolto il paese per l'improvvisa scomparsa del sindaco Natalino Renna, che riusciva a conciliare l'impegno professionale con l'incarico di governo della comunità, cui si dedicava con grande applicazione. Laureato in medicina presso l'ateneo napoletano

*continua a pag. 7*



## Bocciature, revocche e assicurazioni

E' rimasto mestamente solo il sindaco a difendere strenuamente e caparbiamente la decisione di esprimere "il proprio assenso" alla costruzione della centrale e di impegnarsi, con il protocollo stipulato con la Global Energy "ad accelerare le procedure di propria competenza delle autorizzazioni necessarie" alla costruzione.

L'unico timido tentativo di difesa del sindaco è arrivato dai socialisti, che si avventurano a sostenere, in un manifesto, la strana tesi che la colpa della localizzazione della centrale deve farsi risalire nientedimeno che al de-

creto del Ministro Marzano sul piano energetico nazionale.

Il sindaco, riconoscono i socialisti in un sussulto di intelligenza, ha sbagliato a firmare il protocollo di intesa, ma ha riparato, poi, ampiamente all'errore, attuando una serie di iniziative per scongiurare l'installazione della centrale.

Tacciono, molto più dignitosamente, invece i diessini cervinari, che hanno preferito affidare a un documento congiunto delle sezioni dei comuni interessati alla questione, il proprio dissenso alla centrale, risparmiandosi così, per un verso, la scelta di far propria

la difesa del sindaco e, per l'altra, di muovere un severo attacco al capo della coalizione di governo di cui sono parte integrante.

Lo stesso pudore non sembrano aver avvertito i margheritini che, in un manifesto, sorvolando sulla responsabilità della scelta della decisione del sindaco, si indugiano, blà blà blà, a elencare le ragioni dell'opposizione alla centrale che sembra essere arrivata per caso nell'area industriale.

L'unica eccezione all'imperante conformismo che segna l'intera vicenda è rappresentata dalla

*continua a pag. 2*

## La regola della revoca

*Il sindaco Franco Cioffi ha fatto della revoca degli atti la prima regola del suo mandato.*

Non è la prima volta che il sindaco ritorna sui propri provvedimenti, rivelando insicurezza di decisioni, che non può considerarsi proprio una dote per un amministratore pubblico.

La revoca del protocollo di intesa con la Global Energy, che il sindaco si è affrettato a fare sotto la spinta dell'opinione pubblica e dei partiti, alleati e

*continua a pag. 2*

ALBERGO RISTORANTE PIZZERIA  
**La Vigna**  
Ambiente ideale per cerimonie e banchetti anche di notevole dimensioni.  
BONEA (BN) - Via Vignola, 7  
Tel. 0824 834621 - Fax 0824 847302

## Rendez - Vous Mode

Confezioni in pelle - Shearling - Pellicce

Sede: Via Fontana di Campoli, 9 - Tel. 0824 873008  
82030 Campoli M. Taburno (Bn)  
Succursale: Via Val Gardena, 1-3 - Tel. 0571 81132  
50053 Empoli (Fi)

**NAZZARO** s.p.a.  
Tessuti - Biancheria  
Abbigliamento - Abiti da sposa  
Via Varani, Trevi, Gella - Tel. 0824 834066  
MONTESARCHIO (BN)



# La strana storia della centrale

Cervinara - La storia della centrale elettrica parte da lontano, precisamente dal mese di dicembre di due anni fa, quando il consiglio di amministrazione del consorzio Asi as-

casualmente, alla fine dello scorso mese di luglio quando fu affissa all'albo pretorio la domanda della Global di costruzione dell'impianto. La protesta scattò immediata-

ria i gruppi di minoranza udeurino e forzista che in sintonia chiedevano che il consiglio comunale esprimesse un voto palese contro la centrale, sollecitandone l'immediata con-

carica al tempo dei fatti, si affrettavano a dichiarare in coro e pubblicamente di non aver mai avuto notizia della decisione dell'Asi e di non poter, perciò, fornire le spiegazioni richieste. Che sono arrivate, però, dopo che il consigliere forzista Pellegrino Casale, avendo scoperto che risultavano in arrivo due note aventi ad oggetto Protocollo d'intesa ma che, stranamente, non si trovavano acquisite agli atti, minacciò di informare i carabinieri della mancanza dei due documenti, attribuendone la diretta responsabilità al sindaco e agli assessori.

Così vennero fuori le due note che hanno svelato il mistero della centrale. Il sindaco, allora, ha rotto il silenzio rivelando, in una intervista concessa all'emittente Retesei, di aver sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Global Energy nel quale a nome del comune "esprime il proprio consenso per la realizzazione nel lotto Asi assegnato" della centrale termoelettrica. È cominciata da allora una forte contestazione nei riguardi del sindaco, chiamato a giustificare il silenzio che ha co-

però l'intera operazione e i motivi della firma del Protocollo, che è una scelta sciagurata per la comunità, neppure lontanamente compensabile con la manciata di euro, con la misera agevolazione della tariffa elettrica e con qualche ipotetico posto di lavoro.

Le accuse non hanno impressionato il sindaco che, con grande disinvoltura, sostiene di aver agito nell'interesse esclusivo della comunità quando ha firmato il Protocollo di intesa, che si è affrettato, però, a revocare sostenendo di aver agito, anche in questa circostanza, nell'interesse esclusivo della comunità: tesi strana e singolare, che neppure un allodolo è disposto a bersi!



La zona Asi dove dovrebbe sorgere la centrale

segnò alla società Global Energy un lotto di centomila metri quadrati nella zona industriale cervinarese per "la realizzazione di una centrale termoelettrica a gas metano della potenza di circa 400 Mwe. In tanto tempo della delibera non è mai trapelata notizia e se ne è venuti a conoscenza,

mente e già nei giorni di agosto Nicola Servodio apriva il fronte della contestazione pubblica, avviando una raccolta volante di firme contro l'insediamento della centrale, raggiungendo quota mille nel giro di pochi giorni.

Nel frattempo prendevano ufficialmente posizione contra-

vocazione. Sull'altro fronte incalzavano sindaco ed assessori a rendere pubbliche le ragioni che avevano consigliato di tenere segreta la delibera dell'Asi e di riferire sui rapporti intrattenuti con la Global Energy. Chiamati in causa gli assessori, a cominciare dal vicesindaco Pasquale Casale in

## Il tempo nella Valle Caudina

a cura di Giuseppe Viola

Luglio - Agosto 2003

Un'estate molto calda, con alte temperature anche notturne e lunghi periodi (anche 45 giorni) senza piogge.

Qualche temporale locale è risultato anche dannoso. **Luglio:** la temperatura minima notturna ha presentato valori compresi tra +16°C (giorni 6 e 7) e 28°C (anche il giorno 19), con frequenti valori di +20-25°C. La temperatura massima diurna ha evidenziato valori compresi tra +26°C (giorni 7 e 8) e +38°C (solo il giorno 20), con valori più ordinari di +30-35°C. È stata registrata una sola pioggia di mm.19 il giorno 31 del mese (non pioveva dal giorno 15 giugno).

**Agosto:** la temperatura minima notturna ha evidenziato valori compresi tra +18°C (giorni 9, 10 e 11) e +27°C (solo il giorno 30), con frequenti valori di +22-25°C.

La temperatura massima diurna ha presentato valori compresi tra +27°C (solo il giorno 26) e +37°C (solo il giorno 17), con quasi valori costanti di +31-33°C. Sono state registrate solo due lievi piogge nei giorni 13 (mm.9) e 25 (mm.17) del mese di agosto.

Durante i due mesi estivi l'umidità massima notturna, nonostante l'assenza delle piogge, è risultata costantemente alta (80-90%); quella minima diurna ha presentato valori più variabili e compresi tra il 25% e 50%.

Una piccola grandinata localizzata ha prodotto evidenti danni. Non sono state rilevate altre avversità climatiche di rilievo.

## La protesta di un lettore

Egregio Direttore,

l'inqualificabile comportamento del Sindaco Franco Cioffi, sta suscitando nei cittadini dell'intera Valle reazioni in cui si mescolano sdegno, rabbia e sbigottimento.

Senza consultare nemmeno il Consiglio Comunale, Cioffi ha stipulato un protocollo d'intesa con la Global Energy per la realizzazione, nel territorio comunale, di un centrale termoelettrica (altro che ciclo combinato) da 400 MW, salvo fare marcia indietro quando si è trovato di fronte alla reazione decisa e inferocita dei concittadini e degli altri Comuni Caudini.

Sfugge la logica che ha guidato un tale comportamento e, di fronte a generiche scuse di aver sottovalutato la complessità del caso, viene da pensare che forse non è inutile che qualcuno spieghi al Sindaco Cioffi perché non firmare protocolli di intesa per impianti o siti di stoccaggio di sostanze che non giovano alla salubrità dei luoghi.

Battute a parte, è condivisibilissimo il contenuto del manifesto che l'Azione Cattolica di

Sant'Adiutore ha fatto uscire lunedì scorso: il Sindaco Cioffi - giustamente escluso dal Comitato Caudino contro la centrale - deve dimettersi e l'impegno a bloccare la rea-

tivi del Consorzio ASI, fino alla mobilitazione dei competenti organi Regionali e dei parlamentari caudini.

In questo contesto, penso che l'azione popolare debba man-

dell'ASI- e Rotondi sono in corso raccolte di firme e iniziative per sensibilizzare la pubblica opinione che ha un ruolo determinante nel fare pressione su Istituzioni e classe politica.

Le elezioni del prossimo anno vedranno gli elettori memori delle vicende di queste setti-



lizzazione della centrale deve essere massimo da parte di amministratori e classe politica della Valle.

Questo impegno va esteso a comprendere una adeguata e forte azione sugli organi diret-

tenersi su livelli alti: il Comitato, raccogliendo oltre 1000 firme in pochi giorni, ha fatto esplodere il caso; a S. Martino V.C. - il cui Sindaco si è espresso in termini fortissimi nei confronti del presidente

mane e attenti a negare il consenso a quanti della tutela della salute pubblica non si sono occupati. Cordialità Roma, 4 settembre 2003

Paolo M. Citarella

**La Poca** Dal 1978 - Ristorante  
*La Poca*  
 sabato 1 sabato 2 e il mercoledì  
**CUCINA DEL SANNIO BENEVENTANO**  
 SERVIZIO BANQUETING - CATERING - SALETTE - BARCO UDDI  
 C. de' Marescialli - 82030 G. CERREALE (BN)  
 Tel. (0874) 48.574 - Fax (0874) 38.470  
 Via Roma 235 - 86100 Benevento - Tel. (0874) 333.01222  
 email: la.poca@comuni.it

**PUNTO SNAI**  
**Scommesse Ippiche**  
 Benevento, Via Grimoaldo Re, 24  
**Scommesse Sportive**  
 Montesarchio - Via Benevento, 86/A

**GRUPPI**  
**OGNI SABATO**  
 ALIMENTI - DIETETICI  
 ABBIGLIAMENTO - CALZATURE  
 ARREDI  
 ABBONAMENTI A TAVOLA  
 CORTILE / PIAZZA  
**Prontato le tue grandi occasioni**  
 ogni settimana, da martedì 11/11/03  
 con sconti e regalini!  
 Per prenotazioni telefonare allo  
**0874 333011**

**GRUPPI**  
 CANTIERI  
 CANTIERI  
 CANTIERI

## Taccuino

L'inserzione avviene su richiesta

### Nozze

**Cervinara** - Nella raccolta atmosfera della chiesetta di Monteoliveto di Airola hanno coronato il loro sogno d'amore Antonio Cioffi e Giovanna Marchese. Testimoni i signori Vincenzo Ferrari e Antonia Marchese, Pasquale Peluso e Pasqualina Cioffi.

Gli sposi hanno salutato parenti ed amici in un noto hotel di Durazzano. Agli sposi formuliamo auguri fervidi di una vita serena e felice.

Rallegramenti ai genitori Angelo Marchese e Anna Grazia Esposito e Angela Cioffi.

**Rotondi** - Nella chiesa SS. Annunziata si sono uniti in matrimonio Luca Vittorio e Paola Fierro. Gli sposi hanno salutato i parenti e gli amici durante un sontuoso ricevimento.

Agli sposi auguriamo lunghi anni di felicità, ai genitori Giuseppe e Maria Fierro, Salvatore e Maddalena Vittorio felicitazioni.

### Compleanno

**Cervinara** - Raffaele Navarretta ha spento la prima candelina di compleanno per la gioia dei genitori Vincenzo ed Emma Putrella, dei nonni Raffaele, Giuseppina e Giovanna.



### Laurea

**Cervinara** - Relatore il ch.mo professore Giuseppe Squeo, la sig.na Paola Mignuolo si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Benevento, discutendo la tesi in Tecnica Bancaria "La banca virtuale in Italia: i casi della Banca 121 PF e della Banca Sella".

Ci congratuliamo con i genitori Riccardo e Giulia e alla neo dottoressa vanno gli auguri più vivi di grandi successi.

**Rotondi** - Umberto Maietta ha concluso brillantemente il corso di studi universitari conseguendo, con una lusinghiera votazione, al laurea in medicina e chirurgia presso la seconda università degli studi di Napoli.

In sede di esame finale, relatore il ch.mo professore F. Liotti, ha discusso la tesi sperimentale su "Prevenzione e gestione del rischio delle sindromi dorso-lombari derivanti dalla movimentazione dei carichi in strutture sanitarie", suscitando interesse e guadagnandosi apprezzamenti dell'intera commissione esaminatrice. Al neo dottore gli auguri di brillanti successi.

### Collocamento a riposo

**Milano** - Il prefetto Antonio Pagnozzi è stato collocato a riposo dopo una vita trascorsa, con intenso impegno, nella Polizia di Stato e nelle prefetture. Ha percorso brillantemente tutto il curriculum da vice commissario di P.S. alla Questura dell'Aquila per passare a dirigere la Squadra Mobile di Milano; seguì la nomina a dirigente della Criminologia della Lombardia. Ha insegnato Tecnica Investigativa nella Scuola Superiore di Polizia. Nominato Questore, resse prima



l'ufficio di Cosenza, poi quello di Pavia, di Genova e infine quello prestigioso della Capitale. Da prefetto, diresse la Prefettura di Vercelli prima e poi quella di Lecco, dove ha concluso la sua fulgida carriera con la visita del Presidente della Repubblica Ciampi. Ha collaborato con la rivista Selezione dal Reader's Digest. Non sono mancati riconoscimenti e onorificenze. Ora il meritato riposo, che gli auguriamo lungo e in ottima salute insieme alla moglie Stefania e alla figlia Chiara.

### Lutto

**Pistoia** - La ferale notizia della dipartita del dottor Angelo Ragucci ha lasciato attoniti quanti lo conobbero e lo ebbero per amico. Nei primi anni cinquanta fu uno dei promotori del giornale locale "Il pungolo", collaborò con Il Mattino di Napoli e con il Messaggero di Roma. Lontano da Cervinara, svolse la sua attività nell'ufficio delle imposte di Parma. Collocato a riposo si trasferì a Pistoia. Il giornale, di cui Angelo fu assiduo lettore, si associa al dolore della moglie Edda De Dona e della sorella Irene.

**Cervinara** - Dopo una vita dedicata al benessere e agli affetti familiari, Francesco Cioffi ha raggiunto la casa celeste. Alla moglie Maria Mollica, ai figli Mimì, Maddalena e Filomena, al genero Pasquale Marro, alla nuora Teresa e ai nipoti, il giornale esprime i sensi del più profondo cordoglio.



**Cervinara** - L'avv. Giovanni Del Balzo ha terminato il percorso terreno per avviarsi sui sentieri luminosi della vita eterna. Alla moglie Giovanna Bruno, ai figli Michele e Riccardo e al fratello Gaetano vanno le condoglianze della redazione.

**Cervinara** - E' passato a miglior vita Pasquale Valente, dopo essersi dedicato sempre con abnegazione al lavoro e alla famiglia. Alla moglie Gerarda Befi, al figlio Basilio, alla nuora Pina e ai nipotini esprimiamo le più sentite condoglianze.



**Cervinara** - Dopo una laboriosa esistenza spesa per il bene della famiglia si è spenta la signora Maria Perrotta Marro. Ci associamo al dolore della famiglia ed esprimiamo ai figli Tonino, Ernesto e Giovanna i segni del nostro cordoglio.

Rubrica a cura dell'avv. Amerigo Arrigale

## A domanda risponde

### Il centralino spione

**Sono stata licenziata dal mio datore di lavoro per aver fatto troppe telefonate private, durante l'orario di lavoro, con il telefono aziendale. E' legittimo tale licenziamento? (lettera firmata).**

\*\*\*  
L'interrogativo proposto ci provoca notevole disagio. Non è facile, infatti, poter dire "a distanza" e in assenza di prove inconfutabili se un provvedimento emesso dal Giudice del lavoro sia legittimo o meno.

Di certo e recentemente, gentile lettrice, la Cassazione ha statuito che il controllo sull'uso (o meglio sull'abuso) del telefono aziendale

non ricade nelle ipotesi previste dall'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori, ai sensi del quale, senza accordo sindacale o autorizzazione dell'Ispezzione del Lavoro, la funzione del centralino telefonico che permette la registrazione dei dati relativi alle chiamate dovrebbe essere disattivata e, in ogni caso, i dati così acquisiti non potrebbero essere utilizzati per contestare ai lavoratori un eventuale abuso del telefono aziendale. Sostiene la Cassazione che i controlli diretti ad accertare i comportamenti "illeciti" sono cosa diversa dal controllo a distanza dell'attività lavorativa: solo a quest'ultima si applica, secondo i giudici, il divieto dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori. E pertanto, l'utilizzo da parte del datore di lavoro di

apparecchiature che consentono di rilevare telefonate "abusiva", in quanto finalizzate al controllo di una condotta illecita del lavoratore, deve ritenersi consentito. In buona sostanza le telefonate private, non autorizzate, possono costituire presupposto per l'applicazione di sanzioni disciplinari e possono, addirittura, portare al licenziamento soprattutto quando al lavoratore sia stato in precedenza contestata tale mancanza (independentemente dal danno economico arrecato al datore di lavoro). E' evidente che andranno valutati, caso per caso, il numero e la frequenza delle telefonate private effettuate dal prestatore di lavoro per decidere se l'illecito sia, in concreto, di gravità tale da giustificare il licenziamento, oppure se quest'ultimo costituisca una sanzione sproporzionata alla mancanza commessa dal lavoratore.

**Cervinara** - Francesco Caruso è deceduto improvvisamente lasciando i familiari attoniti e addolorati. Il giornale si associa al dolore della famiglia e del fratello Renato, nostro assiduo lettore.

**Rotondi** - E' venuta a mancare la signora Teresa Riso, dopo aver dedicato la sua esistenza alla famiglia con dedizione e amore. Ai figli Anna De Vito, nostra lettrice da sempre, Giuseppe, Fiore e Antonio vanno le nostre più sentite condoglianze.

**Cervinara** - Vasto cordoglio ha provocato la dipartita di Antonio Fierro, padre e marito esemplare.

Al figlio Franco, noto e stimato ortopedico, le condoglianze della redazione.

**Canada** - E' venuto a mancare all'affetto dei familiari Pasquale D'Addio, originario di Rotondi. Ai parenti e in particolare al fratello Aniello le condoglianze della redazione.

ENTE FIERA ALTO TANNARO  
provincia  
GIUNTA COMUNALE

fiera  
Morcone

23 - 29 Settembre  
2003

Macchine Agricole  
GIAMPI S.p.A.

Comune di BENEVENTO e PROV. Benevento

Via Anni - IL GIORNO DEL BANDO (1997) 1747/004/004/004

# Omaggio a Onorio Ruotolo

Accolto con successo il libro che Angelo Marchese ha dedicato allo scultore cervinarese

Cervinara - Ha accolto con evidente compiacimento il pubblico

aver volato con l'aerostato dei sistemi filosofici sui campi aridi

dell'arte, linguaggio "dato alle creature per avvicinarsi a Dio".



Intervenuto nell'auditorium comunale di via Rettifilo la monografia del collega Angelo Marchese *Onorio Ruotolo un figlio dimenticato*, omaggio alla memoria di un concittadino che, "dopo

delle astruse discipline e delle vecchie ideologie", riesce a "sbocciare nella via piana e luminosa della fede", scolpendo, con rara maestria "figure tenui, dolcissime e belle...", espressioni

Marchese riesce a far rivivere in un centinaio di pagine, suggestive per ritmo narrativo e ricche di notizie storico-biografiche, ansie e tensioni, cadute e slanci che segnarono il lungo viaggio del

giovane cervinarese dalla famiglia piazza Elena di Ferrari alle nevrotiche strade di New York. Il robusto giovanotto sbarcò a Elis Island, stringendo in mano una consunta valigia di cartone e cullando con la fantasia sogni di... gloria un giorno di gennaio dell'anno 1908. Aveva allora vent'anni, ma l'entusiasmo e la robusta tempra non gli valsero, però, a vincere il brusco risveglio sulla banchina del porto, quando fu costretto a intruparsi, con il foglio giallo in mano, nella lunga fila di emigranti condannati alla quarantena prima di mettere piede sul suolo americano. Allo sbarco seguirono giorni di stenti e di fame, che il giovane superò facendo il lavapiatti in cambio di una minestra.

Poi arrivò la commissione di un ricco uomo d'affari, per il quale scolpi la prima opera, la fa-

mosa "La fontana della vita", che aprì a Ruotolo le porte del mondo artistico americano.

Aveva, come si dice, l'arte nel sangue. Dopo i corsi all'Accademia alle Belle Arti, conclusi con brillanti risultati, aveva affinato le tecniche della scultura alla scuola del maestro Vincenzo Gemito, il cui influsso è abbastanza evidente in tutta la produzione artistica del Ruotolo.

La conquista dell'America non gli valse, però, a rimuovere il velo d'oblio che la terra d'origine aveva steso sul suo nome e che il lavoro di Angelo Marchese ha il merito di riscattare. La monogra-

fi anni dell'infanzia.

La relazione ufficiale è stata tenuta dal nostro direttore, che si è soffermato, in particolare, sul valore dell'opera di Marchese, rilevando che, se per contenuto esso va collocato nella collana di storia locale, per approccio alle fonti e metodo di indagine rappresenta un notevole contributo alla scoperta di un genio, che ha scritto pagine significative nella storia dell'arte americana.

Il collega giornalista Michele Buonanni, appositamente giunto dalla Capitale per partecipare alla presentazione del libro, ha osservato la poca condiscenden-



zia è stata apprezzata dagli oratori intervenuti nel dibattito: dal sindaco Franco Cioffi al consigliere regionale Mario Sena, che si è detto onorato di partecipare alla scoperta di un grande artista, all'assessore Dell'Angelo Pasquale intervenuto in rappresentanza del Comune di Bagnoli Iripino, dove Onorio passò alcuni

anni da cronista più che saggista, ha avuto nei confronti di Onorio Ruotolo, essendo riuscito a sottrarsi alle tentazioni, sempre in agguato quando si scrive di artisti e per giunta compaesano, di un'esaltazione acritica, quasi agiografica.

Belfagor

## La lettera della signora Marcia

La signora Marcia aveva promesso di essere presente, insieme al marito Lucio Ruotolo, alla presentazione della monografia, della quale aveva letto la bozza che l'autore le aveva spedito, rimanendo entusiasta del ritratto genuino che del grande artista emerge dalle pagine del libro.

Purtroppo, però, la scomparsa del marito Lucio, che il 4 luglio ha raggiunto in cielo il padre Onorio, ha impedito di tenere fede alla promessa.

La signora Marcia, in occasione della presentazione del libro, ha fatto pervenire all'autore la seguente lettera:

*Caro Angelo, Ti devo comunicare una triste notizia: Lucio ha raggiunto suo padre Onorio in cielo.*

*Una improvvisa crisi cardiaca, dopo l'innesto di by-pass lo ha stroncato lo scorso 4 luglio.*

*Caro Angelo tu sai quanto io e Lucio desideravamo essere a Cervinara per conoscerti e ringraziarti.*

*Nei mesi scorsi, Lucio ti aveva già manifestato, scrivendoti, il suo ringraziamento "per aver fatto rivivere Onorio nella sua città natale".*

*Il destino non ha voluto dare a Lucio questa soddisfazione. Sarebbe stato meraviglioso per noi essere alla cerimonia. Purtroppo Lucio non ha potuto vedere il libro che è arrivato solo il giorno dopo la sua morte. Tu sai, comunque, che lui aveva visto la copertina inviata da tempo con una E-Mail. Gli era piaciuta molto.*

*Anche i miei figli Cristina, Vanessa e Peter ti sono profondamente grati per il bellissimo libro dedicato al loro caro nonno Onorio che tu hai, così profondamente e con amorevole cura realizzato.*

*Ho dato incarico, appena ricevuto la copia del libro, ad un amico per farmelo tradurre così da poter apprezzare il tuo lavoro in ogni dettaglio.*

*Qualche giorno, chissà, verrò a Cervinara per ringraziarti di persona dell'onore che tu hai dato a Onorio e a mio marito Lucio nello scrivere di "Un figlio dimenticato".*

*Presto riceverai le copie dei libri di Lucio per la biblioteca della tua Associazione a Cervinara.*

*I miei figli si associano con me per formularti i migliori auguri, estendendo i saluti a tutti gli intervenuti.*

Marcia Ruotolo

## Le ragioni della ricerca

Angelo Marchese ha tradito qualche emozione alla presentazione del libro, senza perdere però la

lucidità per spiegare le ragioni della ricerca, a proposito delle quali ha dichiarato: "A spingermi alla ricerca e alla pubblicazione della monografia non è stata l'ambizione di scrittore, quanto il forte desiderio di rendere omaggio alla figura di un insigne concittadino che, pur avendo conquistato l'America con le sue opere d'arte è completamente sconosciuto proprio in patria. Alla cerimonia di presentazione aveva promesso di partecipare anche il figlio di Onorio, Lucio, professore di letteratura inglese alla Stanford University, uno dei più grandi saggi di Virginia Woolf. Purtroppo, però, è mancato il 4 luglio. La signora Marcia ha fatto pervenire il breve messaggio che ho letto. Prima di concludere ritengo doveroso esprimere un ringraziamento al sindaco Franco Cioffi, al consigliere regionale Mario Sena che ha voluto onorarmi con la sua

presenza, all'assessore Dell'Angelo del comune di Bagnoli Iripino, la bellissima cittadina alla fal-



de del Laceno dove Onorio passò alcuni anni della sua infanzia, e, infine, agli amici dell'associazione culturale caudino che mi hanno dato un prezioso contributo nella ricerca. Un particolare saluto oltre che un ringraziamento va all'amico Michele Buonanni, figlio di cervinarese trapiantato a Roma, esperto giornalista ed editorialista fotografico che mi ha manifestato il sentimento di amicizia che da tempo ci lega".

Autocarrozzeria Ecologica  
**Giacomo Silietti**  
 Banco Dima con misura simmetrica  
 Verniciatura a forno  
 Convenzionata con le Assicurazioni  
 Cervinara - Via Patricelli

**PASUBANK**  
 Via Sant'Antonio da Padova - 81100 Caserta  
 Telefono 082324213

**CENTRO GOMME**  
 di Giuseppe Russo  
 Vendita - Assistenza  
 Convergenza - Equilibratura  
 Via Mulinelli, 1 - ROTONDI - Tel: 0824843775

**LEZIONI PRIVATE**  
 Si impartiscono lezioni di  
**Chimica, fisica e biologia**  
 Anche livello universitario  
 Telefonare al numero 0824/83.63.61

**PRESTITEMPO**  
 Offerta finanziaria del Gruppo Crediticio Mark S.p.A.  
**PERONE SRL**  
 AGENTE PER  
 AVELLINO - BENEVENTO - NAPOLI  
 CASERTA - CALABRIA  
 Sede: Via Porta Pansa Cioffi - 88012 Cervinara (AV)  
 Tel. 0824 829497 - Fax 0824 829498  
 Filiale: Via L. Amabile, 24 - 81100 Avellino  
 Tel/Fax 08260 22267 - e-mail: perone@libero.it

## L'uomo e la sua insipienza

di Carlo Bianco

L'uomo, in sostanza è erroneamente convinto che la sua esistenza, per poterla svolgere nel migliore modo, ma che, però, è sempre egoistico, deve vedere il considerare il suo simile, non come fratello, o se più vi aggrada, amico, ma come suo potenziale nemico, in quanto, egli pensa, è colui il quale ostacola il raggiungimento del suo benessere, che ritiene essere, ma erroneamente, la sua tranquillità e felicità. Devo, a questo proposito osservare, e farvi osservare che l'uomo, in quanto essere -ragionevole, non solo commette un gravissimo errore di valutazione verso se stesso, ma anche e soprattutto

to un errore così grave, che si riflette sulla storia per il suo viaggio sul pianeta terra. Da qui sorge la sollecitazione della ostilità, quindi della lotta, palese od occulta, non importa, perché è sempre una realtà controllabile, dell'uomo contro l'uomo. Ma perché, mi si potrebbe chiedere, questo assurdo è una realtà, che l'individuo e caratterizza l'uomo? Quale sarebbe mai la ragione vera e profonda di questo assurdo modo che distingue da tutte le altre, proprio l'umana esistenza? Per non andare troppo lontano diremo dubito che qualche secolo addietro, Giangiacomo Rousseau ha affermato -e scritto- che la verità è la seguente: l'uomo

nasce buono, ha specificato volontà verso il bene, ma è la società dell'uomo stesso che lo rende cattivo. Su questo madornale errore del grande Pedagogista Francese, sono state educate intere generazioni, senza mai pensare, da chi aveva il dovere di farlo, che se, come il Rousseau dice, l'uomo nasce buono, ma è la società a renderlo cattivo, come mai questa stessa società, che è formata ugualmente da uomini, nati buoni, lo ha reso cattivo? In parole più semplici, più la bontà esprimere tanta cattiveria, da rendere cattivo anche ciò che è buono, ossia come può accettar-

si che la bontà, in quanto tale, in quanto virtù, si concretizza, nella pratica, in cattiveria e vizio? Non vi sembra che tutto quanto è buono, è tale e non può essere considerato cattivo? E la virtù, essendo il perfetto opposto del vizio, mai potrà essere anti-virtù? Probabilmente qualche cosa di certamente vero lo ha affermato, nella sua filosofia, il grande filosofo Konisberg, nei primi decenni del 700, quando ha scritto che questo è il legno umano rude e nodoso, perciò non potrà mai essere levigato. Noi respingiamo sia quanto ha scritto il Rousseau, sia quanto ha affermato Emanuele Kant, perché secondo noi -e possiamo sbagliare- il problema dell'uomo è assai diverso e consiste in questa semplice domanda: chi è veramente l'uomo e che vuole? Dove è diretto? (continua)

### FEDRO IN DIALETTO

'O lupo e l'ainiello

Muorti 'e secca, nu lupo e 'n'ainiello se nejerene 'nsieme a 'nu sciumariello: cchiù 'ncopp' 'o lupo e assaje cchiù sotto 'o pecuriello. 'O fetentone, p' 'o sanghe maligno che tene accumunijate 'a truvà peléje: 'Pecche m'ha 'ndruvalate l'acqua che stevo vevèno'' L'ainiello, e 'o core che l'asceve 'a 'mpietto: "Don lupo, nunn' è possibile!" ricette, 'io me vevo l'acqua che da vuje scenne!" 'A verità fa male e 'o lupo 'ncazzato: "Allora, sei misi fa, tu malamente 'e me ha parlato!" "Nunn' è 'o vero!" rispunnette l'aino 'mpaurentuto. 'Io, tanno, n'avevo visto manco 'a luce 'e 'na jurnata." 'O lupo jastummane santi e maronne: "Allora è stato paito che m'ha calunniato!" e accusi dicene se menaje 'a sbrana l'ainiello. Chesto avvimma dice 'a chilli cchiù gruossi ches' 'a pigliane sempe cò 'e cchiù puverelli 'nventanne accuse e custruene prucissi. Giuseppe Romano

Se manchiamo d'amore diventa ancora più impossibile la convivenza tra gli uomini, ma non ci sono difficoltà assolute che rifiutano una soluzione se ci proponiamo di affrontarle gli ostacoli con spirito di conciliazione. Ho guardato sempre così al problema dei giovani e degli anziani, che è quello poi su cui poggia l'ordinamento del vivere civile, e mi sono accorto che in effetti non ci sono lacune incolmabili, anche se ci troviamo in presenza di idee e di opinioni in contrasto, ma che non costituiscono tuttavia una ragione di conflittualità e di dissidio incolmabile. Perché i giovani e gli anziani non sono che due distinte età della vita, si tratta di padri e di figli, non sono certamente degli estranei, e pertanto non ci potrà essere mai uno staccato a dividerli, a metterli l'uno contro l'altro, come se fossero delle opposte fazioni.

Ci troviamo di fronte a due età, che sono delle vere e proprie istituzioni, una veneranda che ha ragione di tutto il nostro rispetto e di tutta la nostra considerazione, e l'altra, piena di balanza e di entusiasmo, ma di impeti anche generosi, soltanto colpevole talvolta di lasciarsi trascinare da quell'impeto, che è una caratteristica prettamente giovanile, propria dell'età, per cui anche le cose più stravaganti sono giustificate e possibili. Ma nella vita ci uniscono e ci dividono tante cose, perché siamo uguali e comunque diversi, e molto spesso non teniamo conto che ci sono però dei principi inalienabili, che ci sono per gli stessi e per tutte le età. Ho seguito sempre molto da vicino il problema dei giovani, e naturalmente anche quello degli anziani; un colloquio ininterrotto portato avanti per il corso della mia intera esistenza, perché ascoltare le loro voci mi è sembrato un dovere, seguire il corso sfrenato (diciamolo pure!) delle loro conquiste, e non ho mancato di metterli in guardia contro alcune devianze che poi portano alla rovina, ed alla catastrofe. Quando si scivola è poi facile precipitare nel baratro, non ci vuole troppo!

Ma che cosa non è successo in questa seconda metà del Novecento, ed in ogni campo della vita sociale? Nel campo sociale, dove sono avvenuti i più grandi sovvertimenti, nel campo della scienza e della tecnica, dove si sono registrate le più grandi conquiste, un periodo che ha segnato della sua impronta buona parte del secolo ventesimo, lasciando una traccia duratura, indelebile. Guerre, tante guerre, ora in una età ora nell'altra parte del mondo, cataclismi, terremoti, distruzioni, cambiamenti ideologici ed

istituzionali, il divorzio, l'aborto, l'invasione degli extracomunitari e, finalmente, l'Europa e l'Euro, la moneta unica, con le sue conseguenze inflazionistiche. Ma non dobbiamo però dimenticare che queste grandi conquiste, tante innovazioni che non hanno lasciato fuori proprio nessun campo della vita sociale, sono state segnate anche dalle grandi macchie della violenza sempre più crescente, del terrorismo, della mafia e di tutti i vandalismi possibili ed immaginabili. Epperò non si può condurre un'analisi in profondità di questo lungo periodo storico senza tener presente la viva parte avuta dai giovani, più sensibili, per loro natura, ai richiami del nuovo.

Di questo mondo così diverso che s'è venuto a formare, e nel quale viviamo tutti non da spettatori ma da attori coscienti e partecipi, c'è da condannare e c'è anche da esaltare nello stesso momento, perché da un'analisi obiettiva, quella che fa l'uomo della strada, la scelta risulta veramente difficile tra le cose da respingere e quelle da accettare. Nessuno certamente può negare quelle che sono le conquiste sociali, la diversità del tenore di vita, l'annullamento di alcune barriere, il senso dell'uguaglianza e la caduta di tanti stacchi, che ci facevano prigionieri in Patria; e questo è indubbiamente un bene, una grande vittoria.

C'era un mondo da sottosviluppo, da degrado, e il fatto che sia stato debellato è il raggiungimento di una conquista forse lungamente vagheggiata; una economia contadina che è stata soppiantata da quella industriale; la Scuola che si è trasformata anch'essa nei metodi e nelle strutture; l'Università che è stata messa a portata di mano, e non è più il privilegio di pochi, ma una possibilità per tutti. Ma dove non ci siamo invece è nella caduta verticale che hanno fatto quasi tutti i valori umani e ci sono dei valori che, proprio perché tali, non andavano soppiantati, ma forse soltanto ritoccati, ove necessario. La cronaca è piena di fatti raccapriccianti che sono indegni di un paese civile, come il nostro, e di antiche tradizioni, e la violenza, e la droga, e il malcostume che dilaga per le nostre strade e nelle nostre case. Alcuni programmi televisivi non mancano di completare il quadro, facendo anch'essi la loro parte, e arrecano grave danno ai bambini soprattutto ed alla quiete ed alla dignità del focolare do-

mestico. C'è tanta gente che preferisce appannare lo schermo per evitare di assistere a gratuite lezioni di osceno e di sesso (abbiamo detto gratuite ma, con il pagamento del cano-

pi indissolubili, non legati alla contingenza ma validi per tutti i tempi e per tutte le stagioni. Non è che in omaggio al progresso tutto ci è permesso ed alcuni comandamenti del

Duemila. Che cosa non ci ha insegnato l'Italia risorgimentale o la storia più antica. E sono quelle le costanti da utilizzare per tutta la vita, perché riguardano la saldezza dei

## Le costanti della vita

### Carmine Manzi e la sua poesia

di Luigi Pumpo

Carmine Manzi, da tempo, con particolare impegno, continua a muoversi attraverso dei segni che egli stesso pone come seduzione e segnale invito per entrare nella sua poesia. Questi segni sono l'invenzione verbale, la citazione e il mito. Sono gli strumenti di un percorso ideativo grazie al quale la poesia diventa spinta e mediazione per esprimere anzitutto il flusso di una memoria che è l'elemento primigenio delle sue figurazioni liriche e che consente al poeta quel suo tradurre in versificate scritture ed immagini il suo scandagliare dentro se stesso.

Lo fa con una sua capacità di scrittura che va da certi contemplandi indugi retrospettivi nel gioco della memoria e delle citazioni, alla magia di evocazioni rare e singolari, nell'uso dell'ironia con il suo fondo allusivo e paradossale. Lo stesso uso di vocaboli semplici, immediati, freschi e coinvolgenti, aiuta a rendere e restituire, non tanto nel suo volto fisicamente apprezzabile, quanto invece nella sua orditura remota, ciò che è l'inesprimibile della poesia.

Così Terra mia (Ed. Gutenberg, Salerno 2002) e Le ultime del Millennio (Ed. Gabrieli, Roma 2001) costituiscono davvero una sorta di navigazione fuori dai percorsi usuali, al di là delle citazioni topografiche precise e circostanziate, in uno spazio e in una dimensione che ha una sua unità di stile, unità tonale, della voce interna che in questa assidua aderenza a quelle che sono le ragioni e le sollecitazioni che si dipartono e si originano dalla sua verità delle esperienze esistenziali, si fanno termini di una lirica traduzione di stati d'animo, sensazioni, idee in questo processo di trasfigurazione che carica di sensi e di significati l'humus inventivo. Scrive Alberto Granese a proposito di Terra mia: "Nel trascorrere lento e uguale del tempo intreccia un lungo colloquio con il suo passato, rievocando sogni e speranze della giovinezza, figure e paesaggi dell'infanzia, scolpiti in maniera ormai indelebile nella sua memoria." E canta così: *Ma se ritorno coi passi indietro - all'aria aperta, tra il nuovo verde, - dove vien l'acqua dalla sorgente, - daccapo ricomincio il cammino - dove scorrevano lenti i giorni - e sogni ritrovo di bambino.* Carmine Manzi, in un consuntivo di giorni, senza mai distruggere il tempo, emozioni d'amore e sgomento, si ferma e riflette sul suo cammino di vita non per fare il punto, ma per arginare qualche esuberanza primitiva,

dato che il suo stile si è decisamente evoluto di preferenza verso una lirica essenziale ed asciutta, conforme a quella sua vita appartata e schiva dai clamori.

Il poeta spesso ritorna al suo Eremo Italoico e qui tutto il mondo poetico di Carmine Manzi si evidenzia per l'attenzione verso le piccole cose del suo vivere: sobrio e semplice, tuttavia capace di stimolare visioni poetiche che vanno oltre la contemplazione del quotidiano e si propongono come originali: *ogni volta che ritorno - nel/ accusa mia natale - non mi resta da sfogliare - che le carte del passato - e trovo qui le pagine - più belle dei miei ricordi. Ed ancora il poeta dice: Ma i fogli sono ingialliti - hanno perso di colore - si leggono a malapena - anche se vibranti ancora - e rinnovano emozioni - di quel tempo che è lontano!*

Ed anche testimoniano nelle pagine di *Le ultime del Millennio* il volo di questa poesia dove stanno i sentimenti e i motivi di sempre; cioè quelli che animano il susseguirsi dei giorni, gli affetti domestici, i ricordi, l'amore per la sua terra, ma anche l'angoscia di questo nostro difficile e contraddittorio momento storico. Questo mondo poetico che continua a nutrirsi di solitudine agreste, ama decorarsi ovviamente di alberi, di uccelli, si imbeve dei profumi della terra e il poeta gode allorché ascolta *Sempre d'uccelli lo stesso canto - che vien dai nidi durante il giorno - e di in gorghegg s'espande a se, - quando s'affaccia la luna in cielo.*

In Carmine Manzi mai è presente il concetto panico ed edonistico dei giorni, ma in lui la natura che penetra e vive nel suo animo innamorato, si trasforma in pura lirica lirica. Ed ecco che il tutto si colora di un tocco magico assai vicino ad un modo di sentire religioso la natura che si avvale di una forma priva di orpelli senza mai scendere nell'ovvio. Tanto è vero che si rimane avvinto e preso, le pagine ci propongono tutte come specchio vivo, testimonianza visiva fatta di parole che risalgono alla superficie dal profondo di un' anima trasparente attenta ad evitare lo sfogo esacerbato d'ogni possibile passione, rispetto a quanti invece, si avvalgono di questo, per attrarre l'attenzione ad ogni costo.

E nella sua solitudine Carmine Manzi, poeta delicato e finissimo, accoglie l'universo, ci invita a conoscerlo, e ce lo consegna così come lo vediamo anche noi intatto nella sua voce, in fondo, si conferma ancora una volta come una volta tra le più limpide del nostro tempo.

ne, purtroppo sono anche retribuite). Non è tutto quindi contributo alla dignità umana ciò che il progresso e la civiltà ci danno in pasto quotidiano, ma quanto licenziosità e costante violenza! E ci sono invece delle costanti che andrebbero, rispettate comunque, perché sono princi-

piali, e non vanno cancellati e non è il tutto quello che ci raccomandano i nostri genitori sia sempre da rifiutare e da condannare, perché alcuni insegnamenti ci vengono in eredità dalla storia del vivere civile e del buon costume, non appartengono a questa o all'altra era, all'Ottocento o al

principi umani, sociali e religiosi, rappresentano gli ideali della vita. Che se poi togliamo gli ideali, che cosa resta di duraturo che è capace di accompagnarci per tutto il corso della nostra esistenza? E vorrei che di questi ideali fossero partecipi i miei figli, non mi permetterei di invitarli a

segnare il passo o a fare dei passi indietro, perché non sono un rinnegatore, e non lo potrei essere per gli stessi principi di probità e di onestà che ho portato avanti per tutta la vita!

Se dovessi ai giovani, d'oggi consegnare un messaggio, è quello di vivere allineati con i tempi ma li inviterei anche a saper discernere il bene dal male, perché il bene ed il male non sono mai da una parte soltanto. Nessuno ha il diritto di tradire la memoria storica, quello che è il patrimonio di un popolo, ma la saggezza sta nel saper conciliare lo spirito nuovo con lo spirito antico dei tempi. Quanta saggezza c'è ancora da scoprire tra le pagine ingiallite del tempo e che noi disprezziamo senza nemmeno conoscere.

E questo, in ogni campo della vita sociale, perché necessario è il saper convivere con gli altri, il saper associare all'antico il nuovo, aprire le braccia alla solidarietà umana, all'accoglienza dei fratelli più poveri e bisognosi del nostro aiuto.

Quando si ergono gli staccati è allora che noi ci mettiamo contro i tempi; pensiamo di andare avanti e invece ritorniamo indietro.

Accettiamo allora tutti i benefici della tecnica e delle nuove metodologie (ma non quelli della distruzione e della morte!) ma se c'è qualcosa di antico da salvare, salviamolo; non rifiutiamo e non allontaniamo i fratelli che soffrono, perché non è il colore della pelle che potrà dividerci e nemmeno le diversità del credo religioso: ci sono principi che sono uguali per tutti, e vanno rispettati da tutti. Abbiamo il nostro sguardo rivolto ai Martiri ed agli Eroi della Patria e della Fede, a tutti coloro che ci hanno lasciato in eredità un insegnamento d'amore, di pace, di perdono e, se accendiamo dentro di noi questo fuoco di vita, la bontà regnerà ancora nel mondo, non più la violenza e non più la barbarie.

È questo il profilo dell'Uomo del Duemila, di quell'uomo nuovo che, messo a cavaliere di due mondi, riesce a costruire con le sue mani, il piedistallo che è necessario per erigersi a cavaliere del Duemila. Ed è così soltanto che il vecchio ed il nuovo si fondono, senza più guerre e senza più ribellioni, e ci danno il senso dell'oggi, del quotidiano, della vita che noi viviamo, e dove certamente proprio non vale di rinnegare tutto per rincominciare daccapo, se vogliamo essere dei buoni cittadini e dei perfetti cristiani.

Carmine Manzi



EDIL CEMENTI  
ONIRALE

**COSTRUZIONI EDILI STRADALI  
E LAVORI O.O.P.P.L.**

Edil Cementi Onirale  
Via... ..



## Notizie da Roccabascerana

a cura di Giovanni Imbriani

### Una comunità in lacrime

(continua dalla prima pagina)

no, si era specializzato in odontoiatria che praticava con successo nell'ambulatorio della frazione Zolli.

Alla politica attiva aveva approdato dieci anni fa, quando accettò la candidatura al consiglio comunale risultando il primo eletto della lista e guadagnandosi così il posto in giunta, che mantenne poi per l'intera legislatura.

Qualche anno dopo fu designato dal partito candidato al Parlamentino della Provincia, dove non riuscì, però, a guadagnare il seggio, nonostante fosse stato gratificato da larghi suffragi di voti.

Decise allora di mettere le sue esuberanti e generose energie al servizio dei concittadini e nel 1997 ebbe la soddisfazione di essere eletto sindaco.

Si insediò al governo del Comune con ambiziosi progetti, che non riuscì a realizzare per l'interruzione della legislatura provocata

da lotte intestine, che portarono allo scioglimento anticipato del Consiglio.

Nelle elezioni successive si prese una bella rivincita ritornando autorevolmente sulla poltrona di primo cittadino, avviando subito una serie di opere destinate a cambiare il volto del paese. Negli ultimi tempi aveva rivelato

qualche segno di stanchezza, forse anche per qualche amarezza che si accompagnava, inevitabilmente, alla difficile e improba fatica di governo del comune, del quale spesso si è trovato solo a sopportare il peso. La comunità roccabasceranese, superando ogni divisione e dimenticando appartenenze a partiti e schieramenti, ha pianto lacrime sincere per la dipartita del proprio sindaco, che ha voluto salutare con un corale applauso sul sagrato della chiesa, mentre la salma si avviava verso il cimitero, a riposare accanto ai suoi genitori.

### Insieme per...

E' stata diffuso nei giorni scorsi un manifesto che titolava: "Insieme per..."

Il contenuto del manifesto, che per molti cittadini è rimasto ignoto perché qualcuno ne ha disposto la... copertura, evidenziava carenze di servizi e si chiudeva con la richiesta di immediati interventi necessari a colmare le gravi lacune.

Gli anonimi autori, però, si sono guardati bene dall'indicare chi dovrebbe provvedere alla viabilità ordinaria e all'occupazione dei giovani, chi dovrebbe colmare le carenze delle reti di distribuzione dell'acqua e del gas, chi deve avviare la costruzione del depuratore a Squilliano o a chi compete il rilancio delle imprese locali e la manutenzione dei cimiteri.

In verità chi ha letto il messaggio è rimasto sorpreso non tanto per il contenuto, che è la monotona elencazione di carenze antiche, quando dall'inattesa chiosa finale che recita testualmente: "Il gruppo promotore del documento non è sorto per osteggiare o in antitesi all'attuale amministrazione in carica".

Che significa? Che bisogna attendere forse che il gruppo conquista con il voto il comune per

coprire le carenze di cui si lamenta?

Conclusione: almeno fino alla prossima primavera, quando si terrà la consultazione per l'elezione del sindaco, anticipata per la prematura scomparsa di Natalino Renna, l'interrogativo non potrà essere sciolto.

### Tempo di sagre

Il mese di agosto è il periodo delle feste e sagre paesane e quest'anno ogni frazione ne ha organizzata una a base di squisite e genuine pietanze della cucina locale.

La più antica e nota resta la sagra di Zolli, detta "del fusillo e del coniglio" giunta quest'anno alla ventiduesima edizione.

A Zolli e Cassano, però, sagre e feste sono state contrassegnate spesso dalla contestazione di cittadini che restano esclusi, per un motivo o per l'altro, spesso pretestuoso, dal comitato organizzatore. L'esclusione brucia e provoca qualche risentimento, specie in chi in passato alla organizzazione della manifestazione ha contribuito.

A Zolli, uno degli organizzatori estromesso, evidentemente dotato di sufficiente ironia e spirito canzonatori, ha inondato il paese, e non solo l'era destinata alla sagra, di volantini di... canzonatura, nei quali tra l'altro si leggeva: "Vergogna, avit' fatte fore pure a...sagra".



E' stato a Cassano, però, dove la contestazione ha toccato livello di risentimento.

Un gruppo di giovani, costituito in ugual misura da donne e uomini, che lavoravano alacremente alla organizzazione della sagra è stato fatto fuori da un comitato che si è costituito in fretta e all'ultimo momento sotto la guida del vice sindaco ed ha assunto la gestione della manifestazione.

La presenza dell'assessore delegato ha fatto presto proseliti, con-

vincendo molti a schierarsi dalla sua parte.

Agli esclusi, arrabbiatissimi, non è rimasto altro che rassegnarsi alla legge del più forte, ritirandosi all'invidente vicesindaco.

Nella altre frazioni - dal capoluogo a Tuoro, da Squilliano a Tufara - le manifestazioni si sono svolte, invece, nella massima serenità e con grande soddisfazione del numero pubblico, che si è divertito anche "abbuffandosi" delle ottime pietanze offerte per l'occasione.

Per i tuoi momenti importanti...

## CASA DELLA SPOSA

PRESENTA LA COLLEZIONE

**Autunno - Inverno**

2003

- ABITI DA SPOSA

COMUNIONE E CERIMONIA DONNA

- ABITI DA SPOSO

COMUNIONE E CERIMONIA UOMO

Nei colori e nei modelli esclusivi a prezzi più convenienti

VASTO ASSORTIMENTO DI TAGLIE  
CALIBRATE E MODA COMODA

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 10

**Spoogliati dove ti pare  
ma vestiti da noi**



TOTAL LOOK

**Calliope Moda**

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 22

**TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI NEGOZI**

MONTESARCHIO (BN) - TEL. 0824 834103 - (Chiuso il Martedì mattina)

**AMPIO PARCHEGGIO**

# Una nuova giunta comunale?

San Martino Valle Caudina - È successo tutto in fretta e senza clamori di sorta. Dalla fine di luglio, inaspettatamente, il sindaco Cocozza ha provveduto ad assestare la giunta comunale, che prima s'era caratterizzata per le continue e rischiose fibrillazioni.

In verità l'amministrazione comunale è ufficialmente retta da un nuovo team di assessori, in realtà, però, sono gli stessi di prima!

Il colpo grosso c'è stato: il ritorno in giunta di Pasquale Pisanelli, pluridecorato assessore alla cultura di lungo corso, dimessosi polemicamente in primavera e rientrato in servizio, di soppiatto, in piena estate. Il nuovo incarico, però, non è lo stesso ricoperto nelle precedenti esperienze; infatti, Pasquale Pisanelli è il nuovo assessore ai lavori pubblici, carica ricoperta fino a qualche mese addietro da Palerio Abate, oggi presidente della Comunità Montana del Partenio e, di fatto, non più membro della giunta di centro sinistra che guida il comune dal maggio del 2001.

Al posto di Abate, in quota popolare, c'è un nuovo as-

sessore; si tratta del giovane Alessio Adamo, chiamato dal sindaco a ricoprire la funzio-

ne di responsabile dello sport, spettacolo e politiche giovanili. gioranza più direttamente vicina al sindaco, mentre i Ds, altra gam-



assessore; si tratta del giovane Alessio Adamo, chiamato dal sindaco a ricoprire la funzio-

Pertanto, la nuova giunta municipale ha subito una mini-rivoluzione che ha interessato esclusivamente la componente di mag-

gioranza più direttamente vicina al sindaco, mentre i Ds, altra gam-

Da questa schiarita, quindi, dovrebbe scaturire il nuovo corso dell'amministrazione comunale che è al giro di boa della seconda parte del proprio mandato, che dovrebbe concludersi nella primavera del 2006. Or dunque, passata la tempesta, è tempo di fare rotta verso acque più tranquille in vista di un rilancio dell'azione amministrativa, più volte annunciato ma ancora letteralmente lontano dalla vista di buona parte della popolazione.

In tutto questo, però, alcune questioni non sono chiare, ragion per cui, qualche domanda viene necessariamente fuori. Innanzitutto ci è sembrata piuttosto semplice la maniera in cui è stata risolta la grana-Pisanelli; dopo circa tre mesi di assenza (?) dalla giunta, tra polemiche e incomprensioni all'interno della stessa maggioranza, si è giunti ad una rapidissima soluzione che, a nostro avviso, non potrà durare a lungo. Resisterà la convivenza forzata all'interno della giunta?

Oppure, a breve, saremo nuovamente punto e a capo? E i

diessini, in tutta questa vicenda, quali valutazioni stanno facendo? In secondo luogo, le imminenti elezioni provinciali quanto peseranno sugli equilibri interni alla maggioranza di centro sinistra? E soprattutto, in caso di mancato accordo per una candidatura condivisa del centro sinistra a Palazzo Caracciolo, quali potrebbero essere le ripercussioni in terra sammartinese?

Difficile dare risposte a questi interrogativi, così come è altrettanto intricato ipotizzare scenari futuri.

Intanto il tempo scorre inesorabilmente, l'autunno si avvicina e con esso arriveranno anche le prime certezze circa gli sviluppi delle vicende che sono al centro di dibattiti sui tavoli provinciali. Una sensazione condivisa, tuttavia, si avverte in piazza: la cittadina segue apparentemente con distacco le vicende politiche, al momento opportuno, però, non si farà trovare impreparata agli appuntamenti che contano.

A buoni intenditori, poche parole!

G.T.

## Una bella estate!

San Martino Valle Caudina - Quella che ci ha appena lasciato è stata veramente una estate da ricordare! I cittadini devono essere contenti e, soprattutto, grati nei riguardi di quanti, a vario titolo, hanno profuso tempo ed energie per rendere vivace il periodo vacanziero sammartinese. Le manifestazioni che si sono susseguite hanno trovato unanime consenso, andando al di là delle più rosee previsioni.

Le prime iniziative di un certo sentore hanno visto protagonista la galleria civica d'arte contemporanea curata da Erminio Petecca; anche quest'anno, infatti, ha allestito una lodevole esposizione di opere di artisti di rilievo nazionale e internazionale.

L'impegno è stato ancora una volta premiato dall'apprezzamento del

pubblico e dai lusinghieri giudizi della critica che, oltre a riempire d'orgoglio l'organizzazione, giustifica ampiamente l'attenzione e l'interesse che un simile percorso artistico ha innescato nel panorama culturale della Valle e dell'intero Mezzogiorno.

Il secondo appuntamento che ha segnato l'estate è stato altrettanto ricco di successo; stiamo parlando della secolare processione di Sant'Antonio da Padova, uno degli eventi religiosi più importanti dell'intera diocesi di Benevento.

La manifestazione di quest'anno era molto attesa dal momento che, in giugno,

era stata definitivamente restituita al culto la chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, attigua al convento dei Frati Minori. La processione dei ceri, questo è il nome con cui è conosciuta la manifestazione, ha preso il via proprio dalla nuova chiesa; per questo entusiasmo e commozione tra i numerosissimi fedeli sono saliti ai massimi livelli. Le altre manifestazioni estive, invece, sono state di tutt'altro tenore.

I giovani si sono divertiti sfidandosi nel suggestivo jorke ball, giunto alla terza edizione e promosso dall'assessorato alle politiche giovanili del comune. In particolare, a suscitare l'entusiasmo del pubblico, hanno provveduto le agguerrite partecipanti del torneo femminile, indubbiamente il più seguito di tutta la manifestazione. Molto probabilmente, però, le feste più

riuscite sono risultate le classiche sagre paesane: notti magiche in piazzetta e festa regina della pace.

Diverse per organizzazione e per zona, hanno avuto un successo a dir poco inaspettato che ha suscitato la meraviglia degli stessi comitati organizzatori. In entrambe le occasioni al centro di tutto c'è stato il divertimento: si è fatto il possibile per regalare alla cittadinanza momenti di svago e allegria, mettendo insieme ingredienti vari in un mix fatto di musica, sport, spettacolo e gastronomia.

A scrivere la parola fine sulle manifestazioni di agosto ha provveduto l'associazione culturale caudina Interzona; apprezzabile, infatti, la Due giorni cultural-ricreativa svoltasi nell'ex tabacchificio cittadino. Ampio spazio è stato dato alla letteratura, alla musica, all'arte.

G.T.

## Il preside lascia la scuola

Milano - Dopo quarantadue anni di vita dedicati alla Scuola, in qualità di docente prima e di preside poi, Tonino Marro, che gli



amici battezzarono affettuosamente Scienziatico per la straordinaria familiarità con le scienze matematiche, è andato in pensione.

Il congedo dalla scuola è caduto, per una singolare coincidenza, proprio in coincidenza del quarto centenario del liceo Beccaria, che il preside ha diretto per undici anni con mano ferma e forte tensione e che ora ha lasciato non senza emozione. Se ne percepisce l'eco nella limpida nota che apre il volume dedicato all'anniversario dell'istituto, del quale il preside ripropone in brevi cenni la gloriosa storia, dai primi passi delle Scuole Arcimboldi, illustri progenitrici, ai nostri giorni, sottolineando, con una punta di orgoglio, il grande passo che ha fatto dell'istituto un "punto di riferimento sicuro per il territorio nel quale opera". Il merito, aggiungiamo noi, è anche del preside Marro, al quale gli amici della redazione augurano di godere a lungo la sudata pensione.

## Fiori d'arancio

Cervinara - Orazio Melisi e Giusy Manfredonia hanno celebrato il matrimonio ai piedi dell'altare del Signore nell'Abazia di S. Gennaro, testimoni Graziella Marro e Felice Inglese. A benedire le nozze è stato don Giampiero Pisanelli, che si è soffermato sulla teologia del matrimonio, sottolineando la sacralità dell'unione, seguito con evidente commozione dai genitori Nannuccia e Michele Manfredonia, Pina e Nicola Melisi. Alla cerimonia religiosa è seguito un sontuoso



ricevimento nel salone di rappresentanza del seicentesco Palazzo Marchesale, inaugurato per l'occasione dopo il restauro che ha restituito all'originario splendore i superbi cassettoni lignei del soffitto, opera di maestri napoletani del Seicento. La redazione si associa alla gioia della famiglia, esprimendo le felicitazioni ai genitori e facendo voti che il matrimonio dischiuda albe radiose alla giovane coppia.

Rotondi - Nella suggestiva chiesetta della Madonna della Stella hanno coronato il loro sogno d'amore Antonio Befi e Rita Troiano.

Don Angelo Gallo ha officiato il solenne rito, durante il quale gli sposi, alla presenza di numerosi parenti ed amici, sulle note dell'ave Maria di Schubert, si sono scambiati il fatidico sì, testimoni Andrea Paluotto e Eugenio Rianna per lo sposo e Daniela De Riso e Sonia Clemente per la sposa.

Dopo la cerimonia gli sposi hanno salutato parenti ed amici in un noto ristorante della valle telesina.

Alla coppia, partita per una lunga luna di miele, auguri di lunga e serena vita.

Ai genitori Ferdinando Befi e Tonina Romano, Francesco Troiano e Rosa Stanzone le congratulazioni della redazione.



**K KALIMBUSA**

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA  
TROVERAI QUALITÀ  
E PREZZI CONVENIENTI

Via Roma - CERVINARA (AV) - Tel. 0824.838042

PAVIMENTI  
CASALE



PAVIMENTI  
CASALE S.R.L.  
10002 CERVINARA (AV)  
DR. TORRELLI  
TEL. 0824.838042  
FAX 0824.838042

**INNOVAZIONI EDILI**  
di Ferraro Luigi

- \*Costruzioni
- \*Ristrutturazioni
- \*Risanamenti
- \*Decorazioni

\*Pavimentazioni  
Alternative

Vall - Marigliano - Casoli - Spina

Via Partenio, 56 CERVINARA - AV  
Tel 0824.838455 - 336.843887

**Campo Verde**

Ristorante - Albergo  
Bar - Pizzeria

Ampia sala per tutti i tipi di ricevimenti  
Camere munite di servizi e comfort indispensabili

Montesarchio (BN)  
VIA BENEVENTO - TEL. 0824.834833

**Rotondi** - Si è svolta nella prima settimana di 8 agosto l'annuale Festa di NON SOLO QUERCIA, aderente al circuito nazionale delle Feste de L'Unità.

La manifestazione ha offerto, accanto ai tradizionali momenti dedicati alla gastronomia e al divertimento, autentiche occasioni di dibattito politico di elevato livello.

Si è cominciato con l'On. Gianni De Michelis, più volte ministro e vice presidente del Consiglio, che ha dibattuto con l'On. Alberta De Simone i temi del Socialismo Liberale nell'esperienza italiana.

Il dibattito, a cui hanno partecipato anche il segretario dei Ds, Virgilio Lanni, e il direttore del Corriere dell'Ipinia, Gianni Festa in veste di moderatore, si è rapidamente spostato sull'analisi delle reciproche posizioni politiche tra i Ds e il Nuovo Psi.

Suggestiva l'immagine che De Michelis ha fornito del partito dei Ds: definito come la nave prigionica che naviga costringendo a bordo i "riformisti" che, secondo De Michelis, vorrebbero scendere per confluire nella casa socialista.

Facile replica dei Ds: come si può confluire in una casa socialista che sta a destra insieme a Berlusconi?

## Politica in piazza

E qui De Michelis ha precisato che la collocazione a destra dei socialisti è un fatto tattico e non strategico, che è servito solo a far perdere i Ds per costringerli a cambiare.

Il problema resta quindi irrisolto: per De Michelis i Ds devono diventare riformisti; per De Simone i Ds sono riformisti.

Chi avrà convinto di più dei due interlocutori? Possiamo dire partita pari, in attesa degli sviluppi interni in casa diessina.

La festa è continuata, poi, con il dibattito su "Programmazione Negoziata". Sono intervenuti il capogruppo Ppi in Consiglio regionale Enzo de Luca, il presidente della Provincia di Avellino Franco Maselli, il presidente della Comunità Montana Palerito Abate, i sindaci di Montesarchio Antonio Izzo e di San Marco dei Cavoti Francesco Cocca, e il segretario provinciale dei DS Raffaele Aurisicchio.

La "Programmazione Negoziata" è una regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra soggetto pub-

blico competente e la parte o le parti pubbliche e private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza.

Ciascuno ha portato il contributo della propria esperienza alla discussione, che è stata regolata dal direttore de "Il Caudino" Alfredo Marro. Lo scenario che è emerso è risultato a tinte contrastanti: da una parte il presidente della Provincia e il sindaco di San Marco che illustravano i progressi ottenuti nell'attivare programmi di finanziamento; dall'altra il presidente della Comunità Montana che al contrario denunciava le difficoltà incontrate a riacquellare le proprie iniziative con quelle dei sindaci del comprensorio.

Enzo De Luca ha sottolineato come questa via va proseguita, perché è ormai finita l'epoca in cui la programmazione veniva fatta dall'alto, dallo Stato o dalla Regione. Compete invece agli enti locali attivarsi e programmare il proprio futuro.

La tre giorni di politica si è conclusa con un tuffo nello scenario internazionale con la discussione sulla Road Map, ovvero del percorso che faticosamente dovrebbe portare alla pace fra palestinesi e israeliani. Al dibattito hanno partecipato, oltre ai padroni di casa Virgilio Lanni e il sen. Angelo Flammia, anche il Prof. Francesco Lucrezi dell'Associazione Italia-Israele e il Dott. Yousef Salman delegato della Mezza Luna Rossa palestinese in Italia.

Purtroppo bisogna dire che già sul palco della Festa di NON SOLO QUERCIA si è avuta netta la sensazione che il processo di pace che andava sotto il nome di Road Map aveva un futuro incerto, come purtroppo i fatti di questi giorni stanno confermando. Il confronto fra il palestinese e l'israeliano è stato un dialogo fra sordi, dove ognuno mostrava di non voler comprendere le ragioni dell'altro. Verso la fine della serata i toni si sono accesi anche oltre il dovuto, e questo non lascia presagire nulla di buono.

## Nonsolorock

**Cervinara** - Una stupenda, perfetta sesta edizione di NONSOLOROCK, condotta ancora una volta con magia da Rosanna Iannacone, nella villa comunale di Cervinara, ha decretato i vincitori del concorso europeo 2003 per rock band emergenti "Cervinara NONSOLOROCK Festival", organizzato dall'associazione culturale cervinarese "NONSOLOROCK" e dall'amministrazione comunale di Cervinara, in collaborazione con il portale musicale "Cantine Musicali", con Amnesty International e lo sponsor ufficiale "Prestitempo - Ag. di zona Perone s.r.l.". Ma anche altre sponsorizzazioni hanno permesso il successo di NONSOLOROCK 2003: *La Gola, Miciona gelateria, Café Chantal, Fumo e Fortuna* (sia Giovanni che Pietro Esposito), *Circum Viaggi, Giuliano De Nicolais Ottico, Sidan, Seieffe, Punto Snai, Giuliano Carni, Boffa auto*; Mentre per i media hanno collaborato *Il Caudino, Radio Punto Nuovo e Retesei*. Come previsto, NONSOLOROCK ha garantito quella visibilità e quel successo che altrove sarebbe stato più faticoso ottenere, ma anche grazie al nuovo corso voluto da Enzo Cioffi (ideatore e presidente dell'associazione nonché direttore artistico del festival).

Durante i tre giorni del festival sono state registrate nell'area del concerto circa 12 mila presenze (provenienti da ogni parte della Campania, ma anche dalla Puglia, dal Lazio, dall'Abruzzo...).

Inoltre, le vie centrali della cittadina si sono riempite da caudini provenienti dai paesi limitrofi. Stand e venditori di oggetti particolari hanno altresì arricchito una scenografia già di per sé bellissima e suggestiva.

Una media di 4.000 persone a sera, quindi, hanno seguito le varie fasi del festival ed applaudito i partecipanti con entusiasmo e partecipazione. Dopo essere stati selezionati tra circa 450 richieste di partecipazione provenienti da tutta Europa, soltanto sei bands "emergenti" hanno partecipato a NONSOLOROCK 2003: gli altri quattro gruppi, i One Dimensional Man, Elle, Elvis Jackson ed Ulan Bator erano fuori concorso e quindi "ospiti" nel cartellone. A "laurearsi" come miglior gruppo della manifestazione sono stati i B.R. STYLERS di Pordenone, aggiudicandosi così il premio *Cervinara NONSOLOROCK 2003*.

La band ha incantato il numerosissimo pubblico e convinto senza ombra di dubbio la giuria presieduta dal famoso critico musicale Federico Vacalebre e formata inoltre dal direttore artistico Enzo Cioffi, dal musicista Gemmaro Marchese e dal sindaco di Cervinara Franco Cioffi. Una esibizione perfetta quella dei B.R. STYLERS, caratterizzata da ritmi narcotici eppure coinvolgenti, tempi dilatati ed ipnotici, accordi in minore di marca *On U Sound* e poi... la ciliegina sulla torta: la voce subdolmente sensuale di Michela Greca, leader ed anima della band. A loro è andato il premio di 500 euro in palio oltre alla possibilità di partecipare ad altri concorsi nazionali a cui NONSOLOROCK è affiliato, fra cui il Mei Fest di Faenza. Per la cronaca, a completare la classifica sono stati, nell'ordine, i Bizantina di Firenze, i Naif di Aosta, gli Atman di Lucca, i Nobraimo di Riccione e i Berenice Beach di Milano.

## In scena Scarpetta

**Paolisi** - Di nuovo un grande successo per la compagnia teatrale dell'associazione culturale "Jesce 'o sole" di Paolisi che, dopo l'ottimo risultato della scorsa estate ottenuto con "Tre pecore viziose", ha messo in scena un'altra commedia del celebre commediografo napoletano Eduardo Scarpetta.

"Duje marite 'mbruglune" è il titolo di questa esilarante commedia il cui motivo conduttore è connesso ad una storia di "tradimenti" voluta e man-

data avanti con la dovuta scaltrezza da "vittime" e "carnefici" che però, col passare del tempo e nell'incalzare degli avvenimenti, finiscono sempre per scambiarsi i ruoli.

Un plauso va ai ragazzi che hanno saputo interpretare mirabilmente l'opera calandosi nel personaggio con una spontaneità ed una abilità sorprendenti, e riuscendo a stupire il pubblico che con divertimento e soddisfazione ha seguito il susseguirsi degli eventi nel corso dei tre atti in

cui era articolata la commedia. Ben quattro le tappe della compagnia finora: l'esordio il 28 agosto ad Arpaia e repliche il 2 settembre a Paolisi, il 5 a Montesarchio e il 7 a Rotondi. Previste altre due tappe ad Airola il 20 e a Bucciano in data da stabilirsi. Questi gli "attori" e i personaggi interpretati: Bernadette D'Ambrosio (nel ruolo di Giulietta), Raffaella Perrotta (in quello di Donna Anastasia), Mimmo Del Giacco (Don Michele), Stella Lanni (Lucia), Giulia Perone (Rosina), Giuseppe Perrotta (Peppeniello), Luigi Del Giacco (Errico), Raffaele Perrotta (Felice), Davide

Madonna (Saverio), Carmine Clemente (Giovanni) e Melania Mainolfi (Marietta).

Le congratulazioni vanno, inoltre, a Gianni Liccardo, il quale si è occupato della regia compiendo un lavoro scrupoloso ma, soprattutto, "paterno", contribuendo così al buon esito della rappresentazione teatrale, e a tutto lo staff di truccatrici, scenografi e tecnici audio e luci che hanno offerto un apporto indispensabile alla messa in scena dell'opera teatrale.

Raffaele Perrotta

## Pagine di quaderno II bastone e il cappello

di Giuseppe Romano

Da molti anni, solo perché da settembre a giugno, ospita gli alunni della seconda fascia dell'obbligo, è chiamata edificio scolastico, quella casupola umida e fredda, costruita a metà costa della collina che fa da esedra a tutto il centro abitato. Un solco, che sembra una trincea, la separa da un terrapieno alberato che vieta al sole di entrare nelle aule e giocare con gli alunni illuminandone le facce.

Di tante carenze non sono il solo a lamentarmi, ma in paese non c'è altra soluzione abitativa: alunni e professori ci siamo abituati come il maiale al trogolo.

Una positività sociale l'offre lo scialino che, forse per un errore geometrico, sta a ridosso del muro perimetrale, prima del cancello d'ingresso. E' là che zi 'Ntonio, più che novantenne, prende il sole nelle giornate primaverili o di primo autunno. Un vecchio rubicondo e contento di vivere "chist'ati quante juomi che me da 'o Signore.

La lingua balla liberamente nella bocca priva delle due siepi di denti e un sorriso a tutta faccia ne arricchisce la parlata anche quando sembra lamentarsi per le negatività anagrafiche.

"Diretto, è 'nu uajo senza denti! Acciaccio, acciaccio, ma 'o meglio m'aggia gliotte sano sano. 'E sapuri num 'e gusto cchiù. E ne soffre

assale quando m'assetto a tavola specialmente quando mia moglie cucina i zitioni, quelli spezzati con le mani e conditi col ragù della domenica".

Giorno dopo giorno, passandogli accanto e augurandogli una buona giornata, siamo diventati "buoni amici";

ci scambiamo qualche confidenza con reciproco piacere.

Prendendo l'avvio dalla bellissima maschera da teatro che sovrasta la pietra di volta del portone della sua abitazione, di fronte alla scuola, il vecchio mi ha parlato degli scapellini del paese, delle venature rosso-

verdi della pietra della montagna vicina, e a giustifica il suo curvarsi, ha detto che ha zappato 'na vita sana. "Pe 'ncopp 'a ste montagna, n'aggio fatte fatiche! lo penso che tutte 'o suore che m'è asciuto è stato 'nu bene p' 'a salute, dint 'e gocce se n'è ghiuta pure quacche malaffa, se n'è chiesta aita nun ce putevo arriva co' chello che m'aggio mangiato".

L'altro giorno l'ho trovato il vecchio al solito posto in compagnia di una mazza di sambuco.

"Non offre un sostegno sicuro una mazza di sambuco, mi meraviglio di voi, vecchio contadino. Dovreste saperlo. Per sostenere i vostri passi c'è bisogno di un bastone fermo" gli ho detto con tono professorale.

"'O tengo 'o bastane, ma me metto scuomo d' 'o purtà!" ha risposto il vecchio muovendo a piacimento la lingua nella cavità sanguigna e testimoniando canagelica innocenza. "Come mi metto scuomo!" ho replicato. "Diretto, sono uscito del paese sempre con la zappa sulle spalle.

Ho vergogna di passare adesso col bastone. Non vorrei che qualcuno, vedendomi, mi accusasse di superbia. In paese il bastone lo portavano i signori, io, a novant'anni, sono ancora un contadino.

"Alla vostra età vi devono tutti rispetto e riverenza".

"Tengo pure il cappello, 'nu borsalino. M'aggio puosto n'a vota sola, a Pompei, fore paese. Nun m'aggio puosto cchiù. Pé uno compa a mme sta bbona 'a coppola. Njje cuntadini nun putimmo pure cchiù auti 'e chello che simmo".

## Le Veneri di Milot

Alfred Mirashi ha scelto in arte il nome di Milot, in omaggio al piccolo paese natale situato nel nord dell'Albania nei pressi di Scutari, dove è nato nel 1969.

Di là è partito, carico di energia e di entusiasmo per studiare prima all'Accademia di Brera di Milano, dove si è laureato, prima di iniziare gli spostamenti tra Londra, a Barcellona e, infine, a New York, centro mondiale dell'arte contemporanea.

La sua pittura ha assunto così un carattere molto vitale, essendo libera da condizionamenti localistici, e ricca di suggestioni espressive di ampio respiro. Nella serie più recente di opere Milot propone uno scenario pittorico con in più degli inserti decisamente inediti rispetto ai criteri informali più tradizionali. Ed è così che alla fine si comprende meglio come la pittura di Milot trova la sua identità di base nello spirito antico e sempre attuale della civiltà mediterranea. Milot è aperto a ogni influsso postmoderno, perché sfrutta abilmente e felicemente la sua abilità di ritrattista. Ne sono testimonianze le opere esposte alla mostra in corso al Museo del Maschio Angioino aperta fino al 28 corrente, che prende il nome significativo di Veneri di Milot. L'evento è stato patrocinato dalla Regione Campania e dall'assessorato all'Identità, cultura e promozione di immagine del Comune di Napoli.



Dallaprimapagina dallaprima pagina

## Ritorna Frogiero

scioglimento del consiglio, adottato in men che non si dica dal Prefetto in seguito alle dimissioni che gli stessi undici consiglieri si erano affrettati a riproporre.

Nel frattempo, però, continuava il suo corso la domanda di sospensione della sentenza di reintegrazione del sindaco, che ora il Consiglio di Stato ha respinto, in via cautelare, confermando così il buon diritto di

Frogiero a ritornare provvisoriamente, nell'attesa della sentenza di merito, sulla poltrona di sindaco.

La sentenza conferma, in sostanza, il principio elementare che i consiglieri che si erano dimessi dovevano considerarsi decaduti, definitivamente e ad ogni effetto, dalla funzione e non potevano, perciò, riproporre una seconda volta le dimissioni che, invece, il Prefetto ha ritenuto valide, assumendole a riferimento per il secondo provvedimento di scioglimento del consiglio.

## I ANNATEK

AUTOMATISMI - ANTI FURTI - ANTINCENDIO  
CONCESSIONARIO: CAME - TERVIS - AVS

82016 MONTESARCHIO (BN) - VIA BENEVENTO  
TELEFAX 0824.835485

**TERMORUS**  
Progettazione e installazione  
Impianti di riscaldamento - Idrosanitari  
Condizionamenti e vapore  
Servizio assistenza caldaie a gas

Via M. R. Imbriani, 40 - 83012 CERVINARA (AV)  
Tel. 0824 832375 - Telefax 0824 838227

Complementi d'arredo e bomboniere

**FANTAS**

di Antonio Piscopo

Orologeria - Pelletteria - Profumi Oggetti Artigianali  
Giocattoli - Argenti - Idee regalo

Via Roma - ARPAIA (BN)  
Tel. 0823 950301

Logo of Associazione Nazionale per la lotta alle leucemie infantili (ANLIL) and logo of C.C.P. n. 12053831.

Via E. Mattei, 3 - CERVINARA (AV)  
Tel. 0824 836727 - 839338 - 839807